

Hera e il Patto del buon lavoro

2.600 assunzioni in tre anni

L'accordo con i sindacati tra internalizzazioni e premi. Un unicum per il settore

Dopo otto mesi di confronto, una giornata di sciopero lo scorso 6 maggio, e una notte di trattative per mettere a punto gli ultimi dettagli, è arrivato in Hera il «Patto del buon lavoro».

L'accordo, firmato con Filctem e FP Cgil, Femca, Fit e Flaei Cisl, Uiltec e Uiltrasporti Uil, Fiadel e Cisl Federeenergia, rappresenta un unicum per una multiservizi. Cinque i pilastri che i firmatari vorrebbero fossero imitati da altre aziende del settore e ben 2.600 assunzioni in arrivo entro il 2027 nelle sedi dei comuni e delle regioni servite dal gruppo, di cui 200 per consentire l'avvio di nuovi servizi e l'internalizzazione di altri come, inizialmente in via sperimentale, la manutenzione dei cassonetti e la raccolta rifiuti.

Primo pilastro: salute e sicurezza. Secondo: filiere integrate e appalti. Terzo: equità e inclusione. Quarto: benessere, sviluppo professionale e produttività. Quinto: sostenibilità e valore condiviso. Il gruppo prevede investimenti per 60 milioni di euro in formazione per un ap-

prendimento che sia continuo, di cui un terzo in sicurezza; importanti premi di risultato (225 euro in più l'anno, per arrivare a 2.965 euro medi nel 2027); incremento delle politiche di welfare, sostegno della genitorialità (con più permessi) e della conciliazione vita-lavoro; contrasto alla violenza di genere e valorizzazione delle diverse abilità con un ampliamento su base mensile dello smartworking.

Il filo rosso, per dirla col presidente esecutivo del gruppo, Cristian Fabbri: «Vincere con la qualità del lavoro, e mettendo al centro le persone, le sfide della transizione digitale ed ecologica». Un circolo virtuoso con cui, attraverso il coinvolgimento degli stakeholder e l'avvio di un percorso di ulteriore miglioramento e armonizzazione contrattuale del già in vigore protocollo di Hera sugli appalti, «vogliamo essere l'esempio — sempre parole del presidente esecutivo — di come l'impresa possa rappresentare un motore di cambiamento positivo e costruire un futuro

più inclusivo, sostenibile e sicuro. Il nostro purpose è prendere posizione. La soddisfazione dei lavoratori è fondamentale per la solidità dell'azienda e per fornire servizi sempre migliori, con positive ricadute sui territori».

Soddisfatti i sindacati che hanno condiviso «un'ottima intesa», approvata all'unanimità dai lavoratori. La multiutility, che conta oltre 10 mila dipendenti con il 95% di contratti a tempo indeterminato, prevede appunto le 2.600 nuove assunzioni. Tra le novità del documento, accessibile in formato digitale e redatto in un linguaggio inclusivo per non vedenti e ipovedenti, vi è il premio di risultato calcolato in base alla capacità della multiutility di «generare valore condiviso per una transizione giusta».

La sicurezza è uno dei principi fondanti per il gruppo, dove nel 2023 l'indice di frequenza degli infortuni è sceso a 9,66, raggiungendo valori del 39% inferiori alla media italiana. Tra i miglioramenti annunciati la sicurezza delle persone che lavorano sulla strada; l'informa-

tizzazione del processo di gestione del vestiario e dei dispositivi di protezione individuale; le simulazioni di tutte le situazioni di emergenza, anche in collaborazione con le istituzioni.

Entro il 2027 saranno offerte oltre 400 mila ore di formazione. Verranno, infine, realizzate ispezioni nei cantieri e presso i fornitori e previste 150 ore annuali di permesso studio per la riqualificazione professionale.

Alessandra Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

200

Tra le assunzioni previste, circa 200 serviranno per consentire l'avvio di nuovi servizi e l'internalizzazione di altre attività

39%

Sicurezza, nel 2023 l'indice di frequenza degli infortuni è sceso a 9,66, raggiungendo valori del 39% inferiori alla media italiana

Corriere di Bologna
5 luglio 2024

Fabbri (presidente esecutivo) Vogliamo essere l'esempio di come l'impresa possa rappresentare un motore di cambiamento positivo e costruire un futuro più inclusivo, sostenibile e sicuro. Si vince con la qualità del lavoro, e mettendo al centro le persone



Insieme La presentazione del Patto con vertici di Hera e sindacati, al centro Fabbri